

PALLA AL PIEDE

I poteri forti dominano l'Europa

di Sebastiano Storelli

L'Europa è nelle mani di una manciata di poteri forti. E non stiamo parlando di economia globalizzata e disparità sociali, bensì di un tema assai meno nobile: il calcio. Tutti i principali campionati continentali sono nelle mani di poche società dalle immense possibilità finanziarie che lasciano poco spazio alla concorrenza. Una sorta di dittatura che finisce per impoverire lo spettacolo e la voglia di investire in società destinate a ricreare un ruolo marginale. Quanto succede in Italia, Spagna, Germania e Inghilterra si rispecchia nell'assai meno prestigioso campionato della Super League svizzera, dove il Basilea fa da padrone da otto stagioni, la maggior parte delle volte concluse in modo trionfale con ampio anticipo sull'ultimo turno. Va detto che il campionato svizzero non è l'unico ad essere spesso troppo sconco. In Ger-

mania il Bayern si è aggiudicato le ultime cinque edizioni della Bundesliga e 13 delle ultime 19, mentre la Juventus ha fatto suoi 9 campionati su 17 (uno revocato), pur avendo conosciuto la retrocessione in Serie B. In Spagna il Real Madrid è fermo a 6 su 17, ma se aggiungiamo i titoli conquistati dal Barcellona la quota sale a 14 su 17, mentre in Inghilterra 16 titoli su 17 se li sono suddivisi Chelsea (5), Manchester United (7), Arsenal (2) e Manchester City (2),

con il Leicester nel ruolo di mosca bianca. Insomma, nel panorama calcistico europeo la salvaguardia della biodiversità non rappresenta certo un tema di discussione. In caso contrario si procederebbe a drastiche riforme, magari impopolari ma di certo efficaci (ad esempio la ripartizione dei diritti tivù in quote egualitarie). Ma se negli altri campionati una certa dose di suspense è stata comunque garantita (la Liga, ad esempio, si è chiusa solo all'ulti-

ma giornata, per quanto tra le solite due note), in Svizzera la situazione è davvero preoccupante, perché il perdurare del dominio del Basilea non giova alla crescita di tutto il movimento elvetico. Per diversi motivi: primo, perché il dominio espresso in Super League non trova sbocchi in Champions, dove le prestazioni dei renani sono andate scemando di anno in anno (e la prossima sarà l'ultima edizione con un posto fisso nella fase a gironi); secondo,

perché un campionato già deciso ancor prima di giungere a Natale non invoglia certo i possibili investitori ad avvicinarsi a società che possono, ben che vada, aspirare al secondo posto in campionato e percorrere un po' di strada in Europa League. Una stagnazione che non contribuisce a portare nuovi talenti in Svizzera e che, anzi, facilita l'emigrazione dei giovani svizzeri. Fissimo la Sfl, saremmo preoccupati...

ATLETICA | IL PERSONAGGIO

Dieci, per la lode ci lavora

Continua la progressione dello 'studente' del decatlon Luca Bernaschina, fresco di limite per gli Europei U23

di Sascha Cellina

Per gli esami professionali - frequenta la Supsi per diventare fisioterapista - si sta preparando proprio in queste settimane: per quelli sportivi, sono ormai cinque anni che sta lavorando. È una sorta di studente del decatlon Luca Bernaschina, 21enne dell'Aspo Riva San Vitale che circa tre anni fa su queste stesse pagine si definiva "un apprendista decatleta", disciplina alla quale si è avvicinato solo all'età di 16 anni. Nel frattempo sono arrivate le partecipazioni ai Mondiali juniores e agli Europei élite a squadre, accompagnati da una crescita costante che nel weekend appena trascorso ha toccato il suo punto più alto con il nuovo record personale, sinonimo di limite per i prossimi Campionati continentali U23 (dal 13 al 16 luglio in Polonia). «Diciamo che non sono ancora laureato, ma ho cominciato a fare sul serio intensificando lo studio - afferma il decatleta momò -. Ora so quello che voglio e sono più consapevole dei miei mezzi, soprattutto a livello mentale. Perché il decatlon è uno sport molto esigente dal punto di vista fisico, ma anche la testa è fondamentale, in quanto per ogni disciplina hai tentativi limitati e il margine di errore è minimo. In questo senso i tanti allenamenti e soprattutto le gare, anche quelle andate male, mi hanno insegnato molto e mi hanno permesso di crescere anche sotto questo punto di vista». Anche, perché la progressione ha riguardato pure gli aspetti più tecnici, come confermato appunto dall'ottimo risultato di Landquart, dove oltre a vincere il meeting di gare multiple - lo stesso ha fatto l'atleta dell'Usa Ascona Mia Vetterli nell'heptathlon U18 - ha



Polverizzato il personale nel weekend, con gli 8'000 sempre nel mirino

polverizzato il suo personale, portato da 7'078 a 7'396 punti. «Il primo giorno non è andato benissimo, c'era vento che andava e veniva, ma sono comunque riuscito a stabilire il mio record nei 400 m. Nella seconda giornata invece ho migliorato i miei primati in tutte le discipline a parte i 1500 m, in cui ho accusato i crampi (quindi 110 m ostacoli, lancio del disco, giavellotto e salto con l'asta). Sono soddisfatto del personale e del limite per gli Europei, era il mio obiettivo e per raggiungerlo mi sono allenato bene nelle discipline importanti, quelle nelle quali avevo più difficoltà. Ad esempio nel salto con l'asta e nel lancio del disco ho compiuto

grossi miglioramenti. Peccato invece per l'alto, in allenamento va bene ma in gara non riesco a ripetermi e la differenza in negativo è di circa 150 punti». Parole e dati che evidenziano come il margine di crescita del giovane ticinese sia ancora ampio... «Questo rappresenta indubbiamente un aspetto molto positivo e una grande motivazione. Tanto vale disputare una volta la gara della vita e poi non essere più in grado di ripetersi. Il mio obiettivo è invece lavorare per migliorare ogni giorno e avere una crescita costante, in modo da rimanerci a certi livelli, una volta raggiunti».

E dietro i "certi livelli" si nasconde una cifra che farebbe impallidire anche gli "scalatori" più esperti... «La barriera degli ottomila è l'obiettivo di ogni decatleta, perché superando tale soglia si entra davvero a far parte dell'élite mondiale. Ad esempio Patrick Vetterli con 7'946 punti (attuale record ticinese, ndr) era andato alle Olimpiadi nel 1984 a Los Angeles. Oggi ce ne vogliono pochi di più, intorno agli 8'100. Non nego di pensarci, anche se per avere una possibilità dovrò migliorare praticamente in ogni disciplina».

I piedi per terra

A dire il vero ad agosto a Londra ci sarebbero pure i Mondiali, ma

Bernaschina tiene i piedi per terra e pensa a chiudere al meglio negli juniores, prima di passare tra i "grandi" nella prossima stagione... «Tre settimane fa a Firenze ho preso parte a una tappa del circuito Challenge della laaf, una sorta di Diamond League delle prove multiple, ma non è andato benissimo. Per quest'anno mi concentro ancora sulle gare giovanili, cercando magari un buon risultato agli Europei U23, poi comincerò a pensare a stare tra i grandi e le Olimpiadi del 2020 a Tokyo sono sicuramente un pensiero. Ho tre anni di tempo per prepararmi al meglio». E provare ad aggiungere a quel "deca" una bella lode...

I NUMERI

► Anni	21
► Primato personale	7'396
► Primato ticinese (P. Vetterli)	7'946
► Limite olimpico	8'100

CALCIO

Challenge League

Xamax - Le Mont 2-2 (2-0)

Ref: 17 Nuzzolo 1-0, 20' Nuzzolo (rigore) 2-0, 47' Sessolo 2-1, 83' Bengondo 2-2

Arbitro: Superczynski

Note: 1'637 spettatori

Classifica

Zurigo	34	24	7	3	84	30	79
Xamax	34	21	7	6	62	33	70
Servette	34	16	8	10	53	43	56
Sciaffusa	34	16	3	15	53	53	51
Aarau	34	12	6	16	55	63	42
Winterthur	34	10	8	16	41	57	38
Wohlen	34	11	3	20	40	56	36
Chiasso	34	9	9	16	40	58	36
Le Mont	34	8	10	16	29	51	34
Wil	34	9	7	18	32	55	31

Sabato

19.00 Chiasso - Le Mont
Sciaffusa - Zurigo
Wohlen - Wil
Neuchâtel Xamax - Winterthur
Servette - Aarau

LE BREVI

Hockey

La Svizzera a Copenhagen

L'IIHF ha deciso la composizione dei gironi per i Mondiali dell'anno prossimo in Danimarca. La Svizzera giocherà a Copenhagen con Russia, Svezia, Cecchia, Bielorussia, Slovacchia, Francia e la neopromossa Austria.

Hockey

Hcl in assemblea il 12 giugno

Si terrà lunedì 12 giugno (come di consueto) in concomitanza con quella dell'Associazione) l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Hc Lugano, convocati alle 19 al teatro Metamorphosis nel Palazzo Mantegazza, a Paradiso. All'ordine del giorno le relazioni sportive e amministrative della stagione, la presentazione dei conti e le nomine statutarie.

Atletica

Del Ponte veloce a Basilea

A Basilea, in un meeting con distanze insolite, Aija Del Ponte si è piazzata terza nei 150 m vinti da Lea Sprunger in 17"26, stabilendo il nuovo primato personale di 17"63. Sui 300 m prima la Atoch in 37"43, con l'asconese quarta in 38"68, un tempo che migliora di 21 centesimi il record ticinese, che apparteneva dal 1997 a Paola Oberti-Bernaschina (Sg Lugano/38"89).

CALCIO | NAZIONALE

Petkovic chiama molti giovani

Per l'amichevole del primo giugno contro la Bulgaria (a Neuchâtel), Vladimir Petkovic ha pescato diversi elementi dalla selezione U21, ossia il portiere Gregor Kobel (Hoffenheim), i difensori Ulisses Garcia (Werder Brema) e Florent Haderegionaj (Ingolstadt), i centrocampisti Anto Grgic (Stoccarda) e Djibril Sow (Mönchengladbach). Potrebbe esordire in rossocrociato anche il difensore Léo Lacroix (Saint-Etienne), mentre

Breel Embolo farà parte del gruppo ma non potrà nemmeno allenarsi, in quanto ancora in convalescenza dopo il grave infortunio alla caviglia. Subito dopo la sfida con i bulgari inizierà la preparazione in vista dal match per le qualificazioni Mondiali contro le Isole Faroe (9 giugno a Torshavn) e Petkovic potrà tornare a contare anche sui giocatori al momento ancora impegnati con i loro club, come Lichtsteiner e Xhaka.

NUOTO | CAMPIONATI SVIZZERI 5 KM

Vincono Marani e Liess, limite per Cappelletti

Ottimi risultati per i nuotatori ticinesi ai Campionati svizzeri sui 5 chilometri in piscina, a Bellinzona. Due vittorie e un limite per i Campionati europei giovanili sono un ottimo bottino considerando la difficoltà della prova e del periodo in cui si situa questa gara. Ad imporsi in campo maschile nella sfida delle cento vasche è stato il bellinzonese Thomas Liess, che ha condotto la gara indisturbato fino all'arrivo,

concludendo con un ottimo 55'38"68. Alle sue spalle Federico Salghetti-Drioli (Sc Aarefisch) in 55'57"39 e l'altro atleta della Turrita Nuoto Christopher Cappelletti, il quale ha concluso in 57'05"40, tempo che gli permetterebbe di essere selezionato agli Europei giovanili di Marsiglia, dal 28 al 30 luglio. Soddisfazioni per la luganese Elisa Marani, la quale ha nuotato i 5'000 metri in 1h00'35"62, man-

cando di dieci secondi il limite per la rassegna continentale. Alle sue spalle Rachel Wüthrich (Sg Berner Oberland) in 1h00'59"70 e Jill-Vivian Reich (Sv Basel) in 1h01'59"06. Buoni risultati anche nelle categorie giovanili: Ajnur Tocchetti (Turrita Nuoto) si è imposto tra i 14-15enni con l'ottimo tempo di 59'36"03. Michelle Camozzi (Lugano Nuoto) ha vinto tra le ragazze nate nel 2000/01 in 1h02'50"33. S.M.